

Le vie della convivenza al centro dei **Dialoghi**

Si parla di tiranni e populistici, passioni e amori
Ma anche di mafia, minoranze e diritti, solitudine

Individuare strumenti e studiare strategie. «Convivere» è necessario, con buona pace di chi guarda a ricette superate dalla Storia. I **Dialoghi di Trani** 2022 intendono discutere proposte culturali, realtà vissute e praticate, modelli di azione capaci di dar sostanza alla convivenza. A quella dell'uomo con gli altri esseri umani e con il pianeta, con la propria, a volte controversa, spiritualità. Del resto la dimensione del festival - organizzato dall'associazione culturale La Maria del Porto e dall'assessorato alle Culture di Trani, in collaborazione con la Regione e diretto da Rosanna Gaeta - ormai supera i confini nazionali confrontandosi con realtà come l'Istituto Italiano di cultura a Parigi (Iicp) che ha ospitato l'anteprima dei Dialoghi, dedicata ai pericoli della manipolazione

del linguaggio approfonditi da tre scrittori italiani, Piero Dorflès, Diego Marani, direttore dell'Iicp, e Maddalena Fingerle, vincitrice del Premio Calvino 2020 con il romanzo *Lingua Madre*.

Tra i palazzi e le piazze del centro storico di Trani nei giorni scorsi si sono avvicendati gli scrittori Gholam Najafi e Riccardo Stagliano, Alec Ross, senior advisor per l'innovazione dell'amministrazione Obama, l'intellettuale Tomaso Montanari e il cantautore Ermal Meta, autore esordiente del romanzo *Domani e per sempre*.

Gli ultimi due giorni del festival offrono spunti di riflessione in quantità, a cominciare dall'appuntamento, domani, con *Il tempo dei tiranni* (In piazza Quercia, alle 17.15, esclusiva del festival per il

centro-Sud), il saggio dello scrittore e giornalista venezuelano Moisés Naim, già ministro dell'Economia del Venezuela ed executive director della Banca mondiale. Un viaggio alla scoperta degli autocrati delle tre «P» (populismo, polarizzazione, post-verità), che da Putin a Bolsonaro, raccoglie personaggi terribili e ipnotici, storie travolgenti di presa e di perdita del potere.

Novità dell'edizione 2022, i Dialoghi con la storia: alle 11.30, da *Storia della cultura fascista*, lezione a cura di Alessandra Tarquini. Domani sarà anche la giornata degli incontri con il filosofo Telmo Pievani, con Gemma Calabresi, vedova del celebre commissario (il suo *La crepa e la luce* è una testimonianza sul senso della giustizia e della memoria) e con Barbara Al-

berti, autrice di *Amores*, in cui racconta amori esemplari, da Maria Callas a Picasso, da Tolstoj a Grace Kelly.

Da non perdere, sabato, il talk «Le passioni durevoli» che metterà a confronto su poesia e politica, vita pubblica e privata, Luciana Castellina e Nichi Vendola.

Le parole della convivenza sono al centro della lectio del filologo Ivano Dionigi, ma si parlerà anche di sfida alla mafia (con Nando Dalla Chiesa), di minoranze e diritti (con la poetessa bulgara Kapka Kasabova) e di sesso in biologia (con Antonella Viola).

Chiusura affidata al «navigatore solitario» Roberto Soldatini e al suo violoncello del '700 protagonista di un concerto a bordo di una barca nel porto.

N. Sig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trani

L'agenda del giorno

Orfani bianchi, ebrei e rockstar: da Savy a Pelù

Oggi si parte dalle storie degli «orfani bianchi», figli di romeni, moldavi, ucraini, rimasti soli perché uno o entrambi i genitori sono emigrati all'estero in cerca di un lavoro migliore, raccontati da Liliana Corobca, ricercatrice della censura

comunista in Romania. I «nuovi modelli di organizzazione della società» sono il tema dell'incontro a cura della Fondazione Treccani, con il sociologo Alessandro Gandini. Primo appuntamento con «Dialoghi con la Storia» affidato allo storico francese

Pierre Savy, protagonista di una lectio sulla Storia mondiale degli ebrei (che è anche il titolo del suo libro edito da Laterza), esperienza emblematica negli ultimi tre millenni delle modalità di convivenza con altri gruppi e maggioranze. Alle 18.30 l'attrice Debora Villa incontrerà i finalisti della settima edizione del concorso letterario promosso dalla

Fondazione Megamark, a seguire la proclamazione del romanzo vincitore. Per Dialoghi Pop, piazza Quercia ospiterà il leader dei Litfiba Piero Pelù: nell'ultimo libro *Spacca l'infinito* ha raccontato una vita da rocker con gli occhi del ragazzino intraprendente, originale e pieno di domande che è stato. (n. sig.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Epilogo



Il 28 settembre in un'appendice in streaming dei Dialoghi la scrittrice tedesca di origini ucraine

Natascha Wodin (in foto) racconterà il suo libro *Veniva da Mariupol* che fonde ricordi, storia e fiction letteraria.

Moisés Naim

Scrittore, giornalista e politico venezuelano, autore del libro «Il tempo dei tiranni»

